Verrà la riscossa degli assi oggi nel Giro dell'Emilia?

AVVENIMENTI SPORTIVI

Sabato prossimo a Budapest Ungheria - Italia di scherma

PER LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO

I "ragazzi„ contro gli "assi„ oggi sulle strade dell'Emilia

Una corsa dura e difficile con molti favoriti Bartali e Coppi tenteranno il colpo grosso?

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 30 — *Campionato d'Italia della strada, corsa n. 2: Giro dell'Emilia. L'appuntamento è per domani, Festa del Lavoro, qui, a Bologna.*

• • •

I campioni: Coppi, Bartali e Magni contro i ragazzi: Petrucci, Minardi, Soldani. Può essere una rivincita; la rivincita dei campioni sui ragazzi. Perchè — per un esempio — la strada della corsa s'adatta meglio a Coppi che a Petrucci.

• • •

Ma ci sarà una rivincita?

Saranno ancora i ragazzi, con l'agile e svelto giuoco che scappa e fugge, a dar fastidio ai campioni?

Petrucci, Minardi, Soldani, Moresco — i ragazzi, insomma — hanno tutto da guadagnare, a darci dentro.

• • •

Nel Giro della Toscana, corsa n. 1 del campionato d'Italia della strada, è sfrecciata sul traguardo la fresca e furba ruota di Moresco.

Petrucci e Soldani, nel Giro della Toscana, hanno dato battaglia, ma non hanno avuto fortuna; la jella ha fermato Soldani; la stanchezza ha fermato Petrucci. Sul quale — dopo la Parigi-Bruxelles, soprattutto — la macchia del dubbio s'allarga: può sopportare le grandi fatiche e tenere le lunghe distanze, Loretto?

Il Giro dell'Emilia è una corsa aspra, difficile e lunga: e Petrucci potrà saltar fuori, svelto e secco, come sul traguardo della Milano-Sanremo?

Non credo.

• • •

Forse, nel Giro dell'Emilia, varrà più Soldani di Petrucci. Ma Soldani dovrà trovar la giornata di gran vena, e avere, come nel Giro della Toscana, la voglia prepotente di far mangiare la polvere ai milionari del ciclismo; «...a costo di rompermi il collo giù per le piastre!».

• • •

E Minardi?

Gli spetta, d'obbligo, un posto di riguardo nella «rosa» dei favoriti.

Per tre ragioni: 1) perchè la corsa, difficile, è adatta alle sue qualità di uomo che sopporta la fatica; 2) perchè la vittoria nel giro della Campania gli ha dato fiducia, e quindi il termometro che grada il morale del giovanotto è su; 3) perchè corre sulle strade di casa sua, fra la sua gente.

• • •

E Coppa?

Uhm...

E Bartali?

Uhm...

Coppi e Bartali, forse, faranno una corsa a ruota. Come al solito. E i gregari dietro, a spinger... (A meno che Coppi decida di uscir dal guscio: il passo dell'Abetone, che a Coppi ricorda spavalde imprese, potrebbe essere un buon pretesto).

• • •

E Magni?

Magni s'è tenuto lontano dalla Parigi-Bruxelles, per non stancarsi e per fare bene nel Giro dell'Emilia. Magni, che in questa corsa, difenderà il suo prestigio e la sua maglia di campione d'Italia non può rassegnarsi a una corsa ruota a ruota, nel gruppo: giocherà d'azzardo e tenterà l'avventura. Perchè non è il Giro dell'Emilia la corsa di Magni: c'è troppa montagna.

• • •

La strada della corsa è questa: Bologna, Corticella, Castelmaggiore, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, Canalezzo, Altedo, Baricella, Minerbio, Cà de' Fabbri, Bologna, Casalecchio, Vergato, Porretta, Pracchia, Monte Oppio, Passo dell'Abetone, Pieve Pelago, Lama Mocogno, Parullo, Marcanello, Formiggine, Modena, Bologna. In tutto km. 299

• • •

E questo è il libro della corsa. 1909: Pavesi; 1910: Ganna; 1911: Canepari; 1912: Agostini; 1913: Calzolari; 1914: Corlaita; 1917: Gromo; 1918 e 1919: Girardengo; 1920: Brunero; 1921 e 1922: Girardengo; 1923: Gordini; 1924: Dinari; 1925: Girardengo; 1927: Piemontesi; 1928: Piccin; 1929: Grandi; 1930: Bonetti; 1931: Servadei; 1932: Cimatti; 1935. Bini; 1936: Olmo; 1937: De Cancia; 1938: Ardizzoni; 1940; Bailo; 1941. Coppi; 1942: Leoni; 1943: Logli, 1946: Leoni; 1947 e 1948: Coppi; 1949: Salimbeni; 1950 e 1951: Maggini.

• • •

Mentre telefono, gli uomini della corsa stanno facendo mettere i piombi alle biciclette: all'appuntamento del «Velo Sport Reno» nel caffè del Rosso, tutti i campioni hanno già risposto.

ATTILIO CAMORIANO

Gli iscritti

GANNA: 1. Magni, 2. Baroni, 3. Franchi, 4. Salimbeni, 5. Zanazzi, 6. Giudici. **LEGNANO:** 7. Soldani, 8. Minardi, 9. Albani, 10. Benedetti, 11. De Filippis. **FREJUS:** 12. Barducci, 13. Ciolli, 14. Conterno, 15. Ferrari, 16. Pedroni, 17. Ponsin, 18. Rossello. **ARBOS:** 19. Moresco, 20. Lambertini, 21 Rossello, 22. Volpi, 23. Isotti, 24. Pontisso, 25. Dordoni. **BIANCHI:** 26. Coppi, 27. Petrucci, 28. Bini, 29. Milano, 30. Carrea, 31. Grippa, 32. Fornara. **ATALA:** 33. Maggini, 34. Astrua, 35. Casola, 36. Padovan, 37. Pezzi, 38. Bartolozzi, 39. Barozzi. **LYGIE:** 40. Ortelli, 41. Bonini, 42. Prisco, 43. X. X. **WELTER:** 44. Martini, 45. Pasotti, 46. Clerici, 47. Seghezzi, 48. Fondelli, 49. Castellucci, 50. Fabbri. **GUERRA:** 51. Falzoni, 52. Biagioni, 53. Rivola, 54. Barbiero. **VICINI:** 55. Venzi, 56. Zampieri, 57. Sabatini, 58. Tonini, 59. Cremonese. **BOTTECCHIA:** 60. Conte, 61. Roma, 62. Brasola E., 63. Brasola A., 64. Pinarello, 65. Olmi. **BENOTTO:** 66. Bevilacqua, 67. De Santi, 68. Zampini, 69. Ghirardi, 70. Grosso, 71. Pettinati, 72. Sartini, 73. Bof. **BARTALI:** 74. Bartali, 75. X. X., 76. X. X., 77. X. X., 78. X. X., 79. X. X., 80. X. X.

Il francese GILBERT BOZON ha battuto il primato europeo dei 200 metri dorso in 2'21". Il precedente primato era detenuto da Georges Vallerey con 2'22" e 7/10

32 concorrenti romani alla XIX Mille Miglia

Due squadre dell'Automobil Club di Roma - I primi passaggi previsti per le ore 7 di domenica

L'edizione di quest'anno delle Mille Miglia, che come noto ha raggiunto la cifra record di oltre 600 equipaggi, vedrà la partecipazione di ben 32 concorrenti romani. I più bei nomi del nostro sport automobilistico saranno presenti e tra questi vogliamo ricordare nella categoria turismo Ottorino Monaco, vincitore della sua categoria nella passata edizione, nonchè i noti corridori De Sanctis, Matteucci, Sebasti, Castelli-Guidi, Teodoli, Matrullo.

Nella categoria gran Turismo saranno presenti il campione d'Italia Sesto Leonardi, Bernabei Inico, che parteciperà con la nuova Flat 2000, e Michelangelo Leonardi. Da segnalare nella categoria sport la presenza del dr Ferraguti, di Scalati e di Colocci.

Particolarmente interessante è la partecipazione di due squadre dell'Automobil Club di Roma, il quale già l'anno scorso, su 37 squadre, conquistò il secondo posto assoluto. Saprannno le due squadre di quest'ano ripetere l'exploit dell'anno scorso? Ecco i componenti delle due formazioni:

1. squadra Monaco-Ferraguti (su Flat 1100), Matteucci-X (su Flat 1400) De Sanctis-Fortini (su Flat 1100) e Mastrullo-Conti (su Flat 1100).

2. squadra Brnabei-Pacini (su Flat 2000), Sebasti-X (su Flat 1400), Morettini-Bernardi (su Flat 000) e Teodoli (su Flat 500)

Il controllo di Roma funzionerà come per il passato sul piazzale Tuscania all'incontro tra la nuova Flaminia e la nuova Cassia I primi passaggi si prevedono per le ore 7 circa di domenica e si protrarranno sino alle ore 15 circa. Le grosse cilindrate delle vetture sport saranno probabilmente di passaggio dalle ore 11 in poi.

IPPICA

Il « Premio Ciampino » oggi alle Capannelle

Prova di centro della riunione di oggi 1 maggio, Festa del Lavoro, alle Capannelle è il discendente Premio Ciampino dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 2100 metri riservato ai cavalli di 4 anni che non abbiano vinto nell'annata un premio di 600 mila lire.

Difficile formulare un pronostico data la ben congegnata scala dei pesi capeggiata da Almorò della Scuderia Mantova con 61 kg., seguito da Port Arthur con 60 kg.; su una impressione personale proveremo a preferire ai suddetti (in favore dei quali parla la forma attuale) il cinque anni Gianluca dato il suo peso piuma che potrebbe consentirgli, in caso di andatura sostenuta, di piazzare alla fine il suo spunto Sette corse completano la riunione che avrà inizio alle 15

Ecco le nostre selezioni: *Pr. Numitore:* Sarà Non Sarà, Barras; *Premio Massenzio:* Sassoferrato, Clamart II; *Pr. Anco Marzio:* Captain Tromboni, Siora Margherita; *Pr. Aurelio:* Roccella, Cartesien; *Pr. Ciampino:* Gianluca, Almorò; *Pr. Traiano:* Marga, Massarosa; *Pr. Seta:* Mare, Refuso; *Pr. Caligola:* Farsa, Le Mere Vitrex.

AL GIRO DEL MAROCCO

Vince ancora Pezzulli ma Giacchero è sempre primo

MAGAZAN, 30. — La quattordicesima tappa del Giro ciclistico del Marocco, la Safi-Magazaan di km. 143 ha registrato una nuova vittoria del francese Pezzulli, che ha battuto in volata un folto gruppo di corridori

In classifica generale nessun mutamento di rilievo: Giacchero conserva sempre la maglia arancione precedeendo Huber, Blomme e Pontet.

Nello Pagani in gara nel Gran Premio di Monthlery

PARIGI, 30 — Domani 1. Maggio all'aerodromo di Monthlery si correrà il Gran Premio Internazionale motociclistico del Presidente della Repubblica a cui parteciperanno corridori d'Italia, Francia, Belgio, Svizzera ed Inghilterra.

Tra gli altri saranno presenti l'Italiano Nello Pagani, il campione del mondo della categoria sidecar Eric Oliver l'inglese Fergus Anderson, il belga Coffin, lo spagnolo Ortueta e il francese Monnaret.

Mi raccomando, silenzio... Mio marito starà assente per un mese ed io ne approfitterò per farmi trovare, al suo ritorno, con la meravigliosa «Carnagione Durban's». Che bella sorpresa! Ho già comperato le Saponette di Bellezza Durban's... Scusatemi, adesso vado di là e comincio subito...

«Il "Sapone di Bellezza Durban's" risponde ai requisiti del miglior sapone che si possa oggi fabbricare»

Prof. GUIDO COATTI
Direttore della Scuola Saponiera Italiana

OGGI A PADOVA GLI «AZZURRI» CONTRO IL FRANCOFORTE

La prova durerà trenta minuti per volere di Juventus e Milan

Che indicazioni potrà trarne Beretta? - In programma inoltre l'allenamento degli «Studenti» contro la squadra dell'E.N.A.L. - S.A.I.C.I.

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, 30 — Atmosfera «azzurra» in tutta la città; si parla, si discute, si fa la fila dinanzi all'albergo Stonace per vedere (e sono molti) i moschettieri e gli studenti che parteciperanno domani al galoppo in programma all'Appiani. Lo orario è il seguente: ore 14.30: Nazionali A: Frankfurt e (sgombrato il campo) «Studenti» ENAL-SAICI.

Ma la gente è scontenta e ha ragione; anche stavolta. Infatti, il Commissario Tecnico Beretta si è ridotto a fare tutto all'ultimo minuto, mentre aveva settimane a sua disposizione per allenare degnamente l'undici che dovrà affrontare l'Inghilterra a Firenze il 18 maggio. Gli inglesi, che pure partono favoriti dall'aver sottomano una squadra forte, un numeroso lotto di atleti in buona forma e di classe per il confronto con l'Italia e per quello con l'Austria, che si svolgerà cinque giorni dopo, si stanno preparando dall'autunno e hanno già disputato due partite internazionali, contro la Irlanda e contro la Scozia, per collaudare alla perfezione gli atleti che indosseranno la casacca bianca nella «Città del Giglio».

Il signor Carlo Beretta, invece dopo essere stato a Glasgow a vedere come giocavano al calcio gli inglesi, ha perso una settimana a pensarci sopra e altre due con le sue strane convocazioni. Ma doveva pur saperlo che, essendoci l'incontro Juventus-Milan, le società che danno il maggior numero di azzurri non avrebbero permesso che i loro uomini si stancassero in una partita di metà settimana, dura come può essere quella con la squadra tedesca del Francoforte. Una delle più solide della Germania, che attua il sistema con intelligenza e applica il «*Tackle*» con la solita rudezza del gioco nordico.

Allenare la nostra Nazionale con una squadra forte era una ottima idea; ma, siccome i nostri tecnici non sanno mai decidere le cose tenere completamente, accadrà che l'incontro di domani a Padova ha chiamato ben quarantadue giocatori: sedici per la Nazionale e ventisei per la squadra studentesca che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi di Elsinki; pensate che guazzabuglio con questi 58 giocatori a cui vanno sommati quelli delle squadre allenatrici

Che lavoro si possa svolgere in trenta minuti, cosa sia possibile vedere, quali giudizi si possano dare dopo trenta minuti di gioco non riusciamo a capirlo e poi il signor Carlo Beretta non ha mai dato dimostrazione di essere un tipo che le cose del calcio le capisce a volo

Diamo ancora un'occhiata alla rosa dei convocati, che sono sedici in tutto essendo stati eliminati Rosetta, Nesti Mazza, Cervellati e Frignani e con le novità dei ripescati Boniferti, Lorenzi, Fattori e Annovazzi. Per la difesa ecco i nomi: Moro (Bugatti), Giovannini (Magrini) Ferrario, Grosso, Mari (Annovazzi), Puccinni Per la difesa abbiamo già detto altre volte la nostra opinione, cioè che non ci sembra razionale mettere una mediana che attua il controllo di zona con dei terzini che applicano il controllo diretto sull'uomo

L'attacco dovrebbe essere questo: Boniferti, Amadei, Picla, Fattori (Burini), Cappello (Lorenzi) L'attacco è stato fatto con l'intenzione di fermare il cervello tattico di Wright mettendogli alla costole Fattori o, magari, Annovazzi e poi di avere degli atleti di classe come Piola Amadei, Cappello che dirigono il gioco e tirano in porta, più Lorenzi o Bonifera per ringiovanire la linea e battere sulla velocità gli avversari Il signor Carlo Beretta non si è accorto che Wright spinge l'attacco ma raramente si porta all'attacco egli stesso, Wright non è l'austriaco Ocwirk che è mediano e attaccante nello stesso tempo, l'inglese è solo un buon mediano da quadrilatero

Questo è già uno sbaglio e l'altro è di voler mettere con dei giovani come Lorenzi e Bonifferti che non fanno gioco di sport e che lascieranno senza palle i tre bravi anziani che, primo: di andare a prendersi le palle non ne hanno mai avuto tanta voglia neppure quando erano nei verdi anni, secondo: adesso anche se desiderassero ardentemente di andarsele a prendere non ce la farebbero più, perchè hanno il fiato grosso dopo tre corse di cinquanta metri

All'Appiani, domani ci saranno anche gli «studenti»; sarà la prima volta che si troveranno insieme in vista di Helsinki Ne sono stati convocati 42 e non si capisce davvero come potrà fare Beretta a dare un giudizio su tutti, comunque le Olimpiadi sono ancora lontane e ci sarà tempo per rivederli all'opera e parlarne

MARTIN

INIZIATA IERI LA VARSAVIA - BERLINO - PRAGA

Al belga Verschueren la prima tappa

Gli italiani fanno una corsa d'attesa e arrivano insieme al gruppo

(Dal nostro inviato speciale)

VARSAVIA, 30. — La prima tappa della grande Corsa della Pace, la Varsavia-Berlino-Praga, si è conclusa dopo 105 km. di corsa attorno alla risorta capitale della Polonia con un trionfo della squadra belga. Tre uomini del Belgio sono, infatti fra i primi cinque arrivati della tappa odierna: Verschueren, il vincitore, Verhelzt il secondo arrivato e Vanhoven classificato al quinto posto. Il Belgio, così oltre ad avere Verschueren in «maglia gialla» è anche primo nella classifica a squadre.

Anche la Cecoslovacchia ha ottenuto un ottimo piazzamento: Vezeli, si è infatti infilato tra i belgi, trascinando sulla sua ruota l'altro ceco Svoboda. Gli italiani, stanchi del lungo viaggio terminato soltanto alla vigilia della partenza, hanno fatto una corsa di attesa e sono tutti arrivati con il grosso del plotone.

Varsavia ha salutato con una grandissima manifestazione la prima tappa della corsa della pace: il via ufficiale alla prima tappa è stato dato dalla signora Kundermann, ambasciatrice della Repubblica Democratica Tedesca a Varsavia.

La strada attorno alla città è a saliscendi; qualche tratto è lastricato e si balla la rumba. Le gomme saltano che è un piacere. E' la sorte che tocca, uno dopo l'altro ai polacchi, al tedesco Schur, al danese Pedersen, al bulgaro Dimitrov ed a molti altri. Gli incidenti non accendono però la battaglia: il gruppo aspetta. A venti chilometri dall'arrivo, in fondo alla curva di Stolalda, il belga Verschueren evade con una pronta azione dal gruppo e non si lascia più raggiungere.

Il suo ingresso allo Stadio dell'Armata, annunciato passo per passo dalla radio, è veramente trionfale Verschueren ha tutto per se: applausi, fiori, evviva. Domani si va a Lodtz, 139 chilometri con arrivo in salita E ci sarà battaglia, perchè la parola d'ordine è «tutti contro i belgi!». Ma i belgi, non vorranno ammainare certo bandiera.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa odierna:

1. VERSCHUEREN (Belgio) in ore 2.35'14"; 2. *Vezhelzt* (Belgio) a 37"; 3. Vezeli (Cecoslovacchia) a 33"; 4. Svoboda (Cecoslovacchia) stesso tempo; 5. Vanhoven (Belgio) a 2.37"; 6. Garnier (Francia) stesso tempo; 7. Hansen (Danimarca); 8. Kirchof (R.D.T.); 9. Sitzwohl (Austria); 10. La Grouw (Olanda).

WALTER COLLI

« Torneo Massimo Gizzio »

La terza giornata del torneo «Massimo Gizzio» ha visto interrotto il predominio del Vittoria, battuto dall'Indomita con il minimo scarto. Ecco i risultati: Dinamo-Prati 2-1 (Le formazioni: *Dinamo:* Desirò, Di Martini, Fransua, Brencoli; Di Pasqua, Peroni; Felici, Fioravanti, Piselli, Trueiani, Santoniccolo; *Prati:* Sisi, Cutilli, Bellucci, Chiacchiera; Terribili, Bigottti I; Bigottti II, Noto, Mavrici, Di Tommaso, Minni); Indomita-Vittoria 2-1 (Le formazioni: *Indomita:* Nlosi, Sanseverino, Porzi, Svezia; Di Nonia, Valentini; De Angelis, Rossi, Renelli, Quattrocchi, Baglioni; *Vittoria:* Viselli, Poddesu, Pesaresi, Pecini; Settele, Pelosi; Guidarra, Cacchiani, Martinetti, Pilom, Cella) *La classifica:* 1) Indomita p. 4; 2) Vittoria, Ferraris, Dina p. 2; 5) Prati punti 0.

SABATO PROSSIMO A BUDAPEST

Ungheria-Italia di scherma

Una forte rappresentativa italiana di scherma partirà oggi alla volta di Budapest, ospite della Federazione ungherese di scherma.

La rappresentativa sosterrà due incontri, uno il giorno 3 maggio, alle tre armi, formula Nadi, con l'inclusione anche di due fiorettiste, e uno fra le squadre femminili.

La rappresentativa italiana è composta: Bergamini Giancarlo, Spallino Antonio, Mangiarotti Dario, Delfino Giuseppe, Pinton Vincenzo, Darò Gastone, Ferrari Roberto, Ferrando Arturo, Stagni Vittorio, Montano Aldo, Strukel Silvia, Zanelli Jenny, Avanzi Margherita, Camber Irene, Cesari Velleda.

L'ALLENAMENTO DELLA ROMA ALLO STADIO

Zecca e Merlin i migliori ieri contro gli "studenti„

La Roma ha sostenuto ieri l'annunciato allenamento contro una formazione di studenti rafforzata nel primo tempo da Nardi, Pellegrini e Capacci. Dopo un inizio alquanto incerto (durante il quale gli allenatori passavano in vantaggio con un bel goal di Capacci) la Roma si riprendeva e segnava al 23' con Galli. al 30' con Bettini e sul finire ancora con Galli. La prova, non certo entusiasmante, ha mostrato il buon stato di forma di Zecca e di Merlin, apparsi attivi e pronti nel tiro

Le squadre avevano allineato le seguenti formazioni:

Studenti Medi: Cerioni, Nardi Ruozzi, Morè; Pellegrini, Tiberini, Spingi, Spinelli, Capacci, Cappelletti, Cupitelli.

Roma: Albani, Tre Re, Bortoletto, Nordahl; Acconcia, Andersson; Merlin, Zecca, Bettini, Galli, Sundquist.

Nella ripresa scendevano in campo una formazione di ragazzi gallo-rossi e la squadra degli studenti rinforzata da Ferrari, Tre Re, Nordahl, Perissinotto e Zecca. Il gioco non migliorava di molto; unica cosa da segnalare la riacutizzazione del dolore alla caviglia di Perissinotto, incidente che ha costretto l'ex udinese ad abbandonare il campo. Per la formazione di domenica prossima si crede che Viani allinearà la stessa squadra che ha giocato con il Monza con la sola variante di Zecca al posto di Andersson.

In casa bianco-azzurra nessuna novità di rilievo. La segreteria ha tenuto a smentire le voci che assicuravano richieste del Padova per il giovane centroattacco Macci.

Scozia-U.S.A. 6-0

GLASGOW, 30. — La nazionale scozzese di calcio ha battuto con il bruciante punteggio di 6-0 la rappresentativa nazionale americana nell'incontro disputatosi all'Hampden Park Stadium di Glasgow.

Questa sera a Lucca Campagna contro Fontana

LUCCA, 30. — Domani sera, allo Stadio Comunale di Lucca avrà luogo l'atteso incontro tra il lucchese Fontana e lo spezzino Campagna, incontro valevole quale finale del campionato italiano dei pesi medi.

Gli australiani al Giro d'Italia

PARIGI, 30. — I ciclisti australiani Beasley, Anthony, Smith e Whiterom, che si cimentano attualmente in Francia per ambientarsi alle corse europee in vista dei campionati del mondo, parteciperanno anche al Giro d'Italia.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: ore 18: C.ia Cimara-Bagnoli-Mastrantoni «La cicogna si diverte» di Roussin.
ELISEO: ore 17,30: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «La capinera» (familiare).
PALAZZO SISTINA: ore 17-21: C.ia Billi-Riva «Alta tensione».
PIRANDELLO: ore 17,30: C.ia Stabile «Le notti dell'ira» di Salacrou
QUIRINO: ore 17,30: C.ia Andreina Pagnani «Un mese in campagna»
VALLE: ore 17,30: C.ia Teatro Nazionale «Il Faustino» di Dino Terra (familiare).

VARIETA'

Alhambra: E' l'amor che mi rovina
Altieri: L'angelo perduto e Riv.
Ambra-Jovinelli: Sabbie rosse e Riv.
La Fenice: La famiglia Passaguai fa fortuna e Riv.
Manzoni: Trieste mia e Riv.
Principe: Cavalcata d'eroi e Riv.
Quattro Fontane: Ombre sul canal grande e Riv.
Volturno: Il ponte di Waterloo

CINEMA

Acquario: La famigiia Passaguai fa fortuna
Adriacine: L'isola del tesoro
Adriano: Came inquieta
Alba: Anna
Alcyone: Le avventure del capitano Hornblower
Ambasciatori: Gli invasori
Aniene: Verso le coste di Tripoli
Apollo: Barbablù
Appio: Il ponte di Waterloo
Aquila: Camerlera bella presenza
Arcobaleno: People will talk
Arenula: Jungla d'asfalto
Arlston: Totò a colori
Astoria: Le avventure del capitano Hornblower
Astra: Il segreto del lago
Atlante: Tomahawk
Attualità: Gli avvoltoi non volano
Augustus: Don Camillo
Aurora: Freece avvelenate
Ausonia: Il segreto del lago
Barberini: Due soldi di speranza
Bernini: Cento piccole mamme
Bologna: Il ponte di Waterloo
Brancaccio: Le avventure del capitano Hornblower
Capannelle: L'erede di Robin Hood
Capitol: L'angelo azzurro
Capranica: Il grande Caruso
Capranichetta: Riposo
Castello: Il magnifico fuorilegge
Centocelle: Il 7. lancieri carica
Centrale: Canzone pagana
Cine-Star: Il segreto del lago
Clodio: Ragazze di piazza di Spagna
Colà di Rienzo: Il ponte di Waterloo
Colonna: Il padre della sposa
Colosseo: Era lui... sì... sì
Corso: L'angelo azzurro
Cristallo: Quattro rose rosse
Delle Maschere: L'avventuriera
Delle Vittorie: Il ponte di Waterloo
Del Vascello: Roma ore 11
Diana: Le miniere di re Salomone
Doria: Il vascello misterioso
Eden: Il segreto del lago
Espero: Le miniere di re Salomone
Europa: Il grande Caruso
Excelsior: Sogni proibiti
Farnese: Il sentiero degli Apaches
Faro: Avventure del capitan Blood
Fiamma: Totò a colori
Fiammetta: Le garçon sauvage
Flaminio: La famiglia Passaguai fa fortuna
Novocine: Le avventure di Marco Polo
Odeon: Risate in paradiso
Fogliano: Le due verità
Fontana: Come divenni padre
Galleria: Came inquieta
Giulio Cesare: Il segreto del lago
Golden: Il segreto del lago
Imperiale: I diavoli alati
Impero: Parigi è sempre Parigi
Induno: Le due verità
Jonio: La famiglia Passaguai fa fortuna
Iris: Regina Cristina
Italia: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Lux: Normandia
Massimo: Quattro rose rosse
Mazzini: Don Camillo
Metropolitan: Due soldi di speranza
Moderno: I diavoli alati
Moderno Saletta: I diavoli alati
Modernissimo: Sala A: Le avventure del capitano Hornblower; Sala B: Le due verità
Nuovo: La famiglia Passaguai fa fortuna
Odescalchi: Il bandito della Kasbah
Olympia: Roma ore 11
Orfeo: Il conte di Brechard
Ottaviano: Crociera di lusso
Palazzo: La famiglia Passaguai fa fortuna e Riv.
Palestrina: Le avventure del capitano Hornblower
Parioli: Ultimo incontro
Planetario: 29. rassegna internaz. del documentario
Plaza: La campana del convento
Preneste: Parigi è sempre Parigi
Quirinale: Il segreto del lago
Quirinetta: Il fiume
Reale: Gli invasori
Rex: Il ponte di Waterloo
Rialto: Crociera di lusso
Rivoli: Il fiume
Roma: I lancieri del Dakot.
Rubino: Risposiamoci tesoro
S. Bellarmino: Parata di arcobaleno
Salario: Il sottomarino fantasma
Sala Umberto: Cow boy del deserto
Salone Margherita: Verginità
Sant'Ippolito: Il principe delle volpi
Savoia: Il segreto del lago
Smeraldo: La spada di Montecristo
Splendore: Via col vento
Stadium: Tomahawk
Supercinema: Caroline Cherie
Tirreno: Ultimo incontro
Trevi: I dannati
Trianon: Il ranch delle tre campane
Trieste: Il magnifico fuorilegge
Tuscolo: L'amore è bello
Ventun Aprile: Le miniere di re Salomone
Verbano: La famiglia Passaguai fa fortuna
Vittoria: Roma ore 11

La RADIO ITALIANA

vi invita ad ascoltare domani sera alle ore 21 sul «Programma Nazionale» il Concerto Sinfonico diretto da

PAUL KLECKI

PIZZETTI: **Canzone di beni perduti**

HONEGGER: **Quinta sinfonia**

BEETHOVEN: **Quarta sinfonia**

94 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di **MICHELE ZEVACO**

I discorsi che faceva loro erano molto strani, i contadini la stavano ad ascoltare a bocca aperta, Saizuma mescolava in quel che diceva nomi, ricordi, cose piene di suggestione per quei poveri boscaiuoli. Di tanto in tanto la solita frase usciva quasi meccanicamente dalla sua bocca:

— Io sono Saizuma, la zingara Saizuma, io dico la buona ventura, volete farvi leggere la mano?

Sul suo conto i contadini avevano costruito tutte le più curiose fantasticazioni.

Chi la diceva una principessa e chi una santa; tutti però restavano avvinti e incuriositi dal mistero che circondava la vita della zingara.

Avvenne così che, riportando essi agli amici delle altre bicocche i discorsi che sentivano, un uomo accompagnato da due fedeli si presentò al cascinale chiedendo di vedere la zingara.

L'uomo aveva ura aspetto imponente; portava la barba ed aveva un fare deciso.

— Voglio vedere la zingara — disse — è una mia conoscente.

I contadini l'accompagnarono da Saizuma. Non appena l'uomo fu solo con lei, disse:

— Baronessa Leonora di Montaignes, io sono qui per aiutarvi. Io sono un vostro amico, perchè vostro padre era un'amico di mio padre... Saizuma lo guardò a lungo poi esclamò.

— Leonora?! Leonora di Montaignes, signore, è morta... Se la volete, cercatela ai piedi del patibolo... signore... la, la troverte...

— Baronessa — disse calmo l'uomo — nessuno meglio di me può comprendere la vostra prudenza ma di me potete avere fiducia....

— Fiducia! — disse Saizuma con un debole sorriso sulle labbra — la fiducia è dei vivi.... e la Leonora di cui parlate e che io ho conosciuta non è più ormai...

—Siamo sempre vivi — disse l'uomo — finchè c'è in noi, la speranza di essere utili a quello in cui crediamo, siamo vivi finchè ci sorregge la volontà di piegare schiacciare gli impostori e i bugiardi...

— Signore — replicò Saizuma i cui occhi si erano riempiti per un attimo di luce — io non so chi siete nè cosa volte... ma io la mia giustizia l'ho già ottenuta... ed ora la vita non mi serve più a nulla...

L'uomo la guardò senza rispondere. Gli occhi di Saizuma s'erano rifatti cupi e spenti.

— Nemmeno — riprese con voce calda l'uomo — nemmeno baronessa, se si trattasse di dedicarla alla felicità di vostra figlia?

— Mia figlia! — esclamò Saizuma ergendosi in tutta la sua bella persona.

— Vostra figlia sicuro: è per essa che io sono qui .

— Mia figlia! — ripetè ancora una volta la zingara come se le fosse impossibile rendersi conto di quella dolce verità.

— Vostra figlia che vi aspetta per coronare la sua felicità. Ascoltate. Un messaggero è venuto da Parigi, da parte del conte D'Angoulême, un messaggero che a nome del Conte mi ha pregato di cercarvi, rintracciarvi in questo bosco, appunto che è un po' la mia casa e che conosco, come la mia casa... Ora finalmente vi ho trovata, baronessa, e vi comunico il messaggio: vostra figlia e il Conte vi aspettano.

«Mia figlia!» esclamò Saizuma ergendosi in tutta la persona...

L'uomo scorse due lacrime negli occhi di Sazuma e si tacque; fece un cenno ai suoi fedeli che aspettavano in disparte e questi poco dopo ricomparvero con due cavalli.

Ecco — disse l'uomo indicando uno degli animali — su di questo in poco tempo sarete a Parigi e uno dei miei fidi vi scorterà.

Poco dopo, con gli occhi ancora bagnati dalle lacrime, Sazuma, saliva a cavallo, dirigendosi verso Parigi.

Sul ritmo del trotto veloce il suo cuore batteva e quel ritmo ripeteva due parole sole, al di là dalle quali, ella non riusciva a vedere e a capire altro: mia figlia, mia figlia!

L'uomo intanto era di nuovo scomparso nel bosco. Costui era il vero Agrippa D'Aubignè, l'ugonotto ricercato da tutti i Capi della Lega trionfante. Viveva nel bosco insieme ad una piccola schiera di uomini fidati in attesa di potersi vendicare del Guisa.

UNA NOTTE MOVIMENTATA

Quando Fausta e Guisa riapparvero nella chiesa, un grande silenzio si stendeva tra le sue navate ed essi sentivano distintamente il battere dei loro passi affrettati. Davanti all'altare, Maurevert e Bussi-Leclerc tenevano ancora ben stretta per le braccia Violetta. Da un lato il prete aspettava col capo chino ed il breviario nelle mani. A tratti, dalle navate anche più lontane il grande silenzio sembrava come rompersi in un sordo rimbombo di schicchiolii e di respiri. Erano gli uomini di Fausta che, stipati e nascosti in ogni angolo, in ogni uscita, di tanto in tanto si muovevano.

Non appena Fausta fu arrivata davanti all'altare, il prete alzò la testa e subito si mosse salendo sui gradini dell'altare. La principessa con un solo cenno l'aveva avvertito di dare inizio al rito. Contemporaneamente Maurevert prese a braccetto Violetto ed accompagnato da Bussi si portò ai piedi dell'altare. Il momento era solenne e tutti, chi per un conto chi per un altro, apparivano imbarazzati.

Sotto la luce delle candele le ceri fiamme tremolavano sull'altare, il volto di Violetta pareva ormai rassegnato.

D'un tratto però ella scorgendo bene il duca di Guisa, si girò bruscamente Sembrava che qualche segreta speranza l'animasse.

— Anche voi signore — esclamò — anche voi ad assistere a questo mostruoso delitto? E perchè non viene viene anche il Papa in persona!

Guisa sentendo sopra di sè lo sguardo di Violetta diventò rosso, poi pallido. Ma non fiatò.

Fausta era intervenuta tempestivamente.

— Risparmiatevi — diese con freddo disprezzo — ogni fanatismo. Questo matrimonio ha da farsi e si farà. Nessuno potrà impedirlo ed è meglio, molto meglio ped voi — aggiunse marcando le parole con una fredda perfidia — farlo da viva.

Convincetevi, fanciulla — concluse con un sorriso cinico — che finchè si è vivi c'è sempre una speranza...

Ed il suo sguardo si posò su Guisa che, pallido, in volto, sembrò acconsentire.

Ci fu di nuovo un attimo di silenzio, poi Violetta con fare deciso si pose dinnanzi al prete pronto per il rito.

— E' vero — disse con forza — finchè c'è un alito di vita, c'è la speranza che la fossa si aprirà sotto di voi.

Ed abbassò la testa, mentre già il prete cominciava a borbottare le prime parole in latino.

La cerimonia fu più che rapida e non appena finì, la chiesa si vuotò in un baleno

(Continua)